

Villa Bonelli, casina di villeggiatura con annesso giardino, serra e cavallerizza, nasce come villa suburbana abrucese. L'intera complessa, estesa per circa 2,4 ettari, conserva ancora il disegno originario. Il suo interesse culturale è stato riconosciuto ai sensi della Legge 1089/1939 con decreto del 6/6/1938 (ID per vincoli 280196 - n. 183). Conservatorio 12062-data Iscr. Conservatorio 88/1000. Il giardino di Villa Bonelli è un raro esempio di giardino eclettico, con rubriche giardini all'inglese e quello all'italiana. L'ingresso monumentale è individuato da quattro pilastri esagegona in stucco. Perifericamente in linea con la riproposizione dello stile medievale è la circoletta area, un tempo adibita a orto, cinta da un muro medievale. Sono presenti nel giardino tre fontane, impreziosite da statue di divinità pagane a sfondo allegorico. Nota esempio in Puglia di architettura in terra, è la serra realizzata completamente in terra battuta e ornata da lion, volute e gasciottoli a forma di mostri marini. Di interesse è la cappella o tralteppe, originariamente coperta con fasci di paglia, e il cui interno presenta un pavimento in maiolica decorata e un'antica cassa del vento, in legno di noce, intesa sulla volta. Peculiarità è la presenza di un campo da croquet, delimitato in pietra. Dei numerosi bastioni circoscrivono l'area ne sopravvivono due: un vecchio e un nuovo. L'agronomo e botanico Achille Bruni (1837) riferisce della presenza di alberi da frutto, tra cui il nespolo del Giappone. Residuo di un esemplare del patrimonio botanico originario, tra cui vari pini (Pinus pinea, Pinus halepensis), un corniolo e numerosi lentischi trapiantati ad albero. Oggi il giardino, inglobato nel congestionato contesto di espansione urbana della città, è un basto verde e un insostituibile luogo di ricreazione e socialità per la comunità, in particolare modo per i bambini e gli anziani.

Obiettivi del progetto

1. Rigenerare e ricucire il bene nel complesso, attraverso il miglioramento della qualità di conservazione delle componenti che concorrono a definirne il valore culturale.
2. Rafforzare l'identità del luogo, attraverso la rimozione di elementi estranei a loro sostanzieri con elementi coerenti con il linguaggio originario o comunque in terra.
3. Migliorare gli standard di accoglienza e fruizione in senso del giardino storico, a servizio della qualità della vita e del benessere psicofisico e sociale.
4. Salvare il bello che c'è, declinata sia come migliore conservazione del bene nel tempo che come induzione del riscatto per i privati.
5. Sviluppare un nuovo polo di attrattiva culturale e turistica, contribuendo positivamente all'economia locale e al benessere.
6. Utilizzare la materia, e direttamente, per la produzione di servizi ecosistemici, e indirettamente realizzando un luogo di fruizione per le attività educative e ambientali.
7. Valorizzare il giardino come laboratorio per la studio e la conservazione di risorse genetiche vegetali.

Principali interventi

- 1- Adeguate interventi di arboricoltura, concimazioni speciali. Eradicazione delle numerose piante aliene infestanti, nonché il ripristino delle murature e delle pavimentazioni sconnesse dalle radici di queste.
- 2- Rimozione delle essenze incoerenti con la struttura e la storia del giardino.
- 3- Rifacimento dell'impianto di irrigazione con tecnologie ad elevata efficienza, realizzazione di cisterna interrata per l'accumulo di acque meteoriche, ripristino del pozzo trettico.
- 4- Ripristino ed integrazione di bordure e siepi in coerenza con l'architettura del giardino.
- 5- Manutenzione dei locali adibiti a sorveglianza a mezzo di rifacimento degli intonaci e stucchi ammalorati; miglioramento e ampliamento dei servizi. Integrazione degli stessi locali con centrali per la gestione degli impianti esistenti da mantenere e impianti da realizzare ex novo (ad esempio rete wi-fi, video sorveglianza, presidi antincendio etc.).
- 6- Restauro e conservazione delle fontane, busi e ogni altra finitura superstita da processi di degrado ed abbandono, dei manufatti in ferro come la carrucola del pozzo, ombrello ornamentale, lampioni, sedili.
- 7- Riqualificazione degli arredi (sedute, cestini etc.), volta a rafforzare l'identità del giardino.
- 8- Restauro e rigenerazione della serra in ferro battuto.
- 9- Restauro del muro di cinta della villa, attraverso il risarcimento dei blocchi di tufo ammalorati o sconnessi, rimozione degli intonaci esterni con relativa pulizia e restauro, pulizia delle parti in pietra dell'accesso principale, sostituzione/ritinteggiatura dei cancelli in ferro.
- 10- Rinnovo dell'impianto di illuminazione, proponendo corpi illuminanti ispirati agli stili originali, rivisitati in chiave di risparmio energetico e lotta all'inquinamento luminoso.



Fontana di Galata

Campo da croquet

Serra in ferro battuto

Vialotto

Fontana con statua di Flora

QUADRO TECNICO ECONOMICO**Restauro e valorizzazione del giardino storico di Villa Bonelli****Progetto di fattibilità tecnica ed economica**

<i>Voci di Costo</i>	<i>Importi comprensivi di IVA e di ogni altro onere previsto per legge</i>
A) Spese per esecuzione di lavori , acquisto di beni e servizi ed oneri della sicurezza	1.315.790,00 €
A.1) Interventi sulla componente vegetale e disegno del giardino [(A.1 +A.2) ≥ 60% di A)]	518.965,27 €
A.2) Componente impiantistica [(A.1 +A.2) ≥ 60% di A)]	468.034,73 €
A.3) Componente architettonica e scultorea [A.3 ≤ 15% di A]	200.000,00 €
A.4) Sicurezza e accessibilità	128.790,00 €
B) Incentivi per funzioni tecniche art. 113, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016	21.050,00 €
C) Spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	118.420,00 €
D) Spese per la pubblicazione dei bandi di gara, contributi ANAC, commissioni di gara	13.160,00 €
E) Imprevisti, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici	131.580,00 €
F) Servizi e forniture per attività di comunicazione, valorizzazione, studi e ricerche	400.000,00 €
TOTALE	2.000.000,00 €

Riepilogo per componenti

<i>Componente</i>	<i>Importi comprensivi di IVA e di ogni altro onere previsto per legge</i>
a. Interventi sulla componente vegetale e disegno del giardino [(Voce a + Voce c) ≥ 60% del totale]	631.061,52 €
c. Componente impiantistica [(Voce a + Voce c) ≥ 60% del totale]	569.130,00 €
b. Componente architettonica e scultorea [Voce b ≤ 15% del totale]	243.199,90 €
d. Sicurezza e accessibilità	156.608,58 €
e. Valorizzazione e comunicazione	400.000,00 €
TOTALE	2.000.000,00 €